

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 18; semestrale e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 4 maggio.

Se la Stampa italiana commenta ancora i Decreti Reali sullo scioglimento della Camera e per la convocazione dei Comizi, e da tutti i diari rileviamo come i Partiti politici si apparecchino animosamente alla lotta; anche la Stampa straniera si occupa oggi di questo avvenimento. Ed è notevole come il più de' Giornali esteri giudichi opportuna ed utile la decisione della Corona. Tra gli altri, la *Wiener Allgemeine Zeitung*, commentando il programma dell'on. Crispi e dissidenti, pubblicato dalla *Riforma*, conclude esprimendo un biasimo per dissidii della Sinistra, ed augurando che rimanga al potere il Ministero Cairoli-Depretis.

Telegrammi di ieri e di oggi da Berlino, lasciavano supporre che, per malferma salute, il Gran Cancelliere fosse effettivamente dimissionario. Se non che la *Norddeutsche* è venuta ultima a smentire questa notizia, che sembra diffusa di tratto in tratto dagli avversari del Principe Bismarck.

Anche da Pietroburgo si ricevette a Vienna la smentita circa l'arresto del vero autore dell'attentato al Palazzo d'inverno, e la *Neue Presse* prestò fede a questa smentita. Per contrario a Londra venne ufficialmente confermata, a mezzo dell'ambasciatore inglese alla Corte dello Czar.

Alla Camera francese ieri si udì un discorso di Larocheffoucauld, in biasimo dei Decreti riguardanti le Corporazioni religiose, cui rispose il Ministro della giustizia, Cazot. Anche il Deputato Lemy aveva presentato un ordine del giorno che invitava il Governo a presentare una Legge sulle Associazioni; ma venne respinto, a grandissima maggioranza, dalla Camera.

Nella nuova Camera dei Comuni è sopraggiunta una grave questione a proposito della verifica dei poteri, dacché alcuni eletti rifiutano di prestare giuramento, e sarà deferita ad una Commissione speciale.

La questione montenegrina si inasprisce ogni giorno più; ma, per particolari, mandiamo i Lettori alla rubrica dei telegrammi.

Il problema elettorale

da risolversi il 16 maggio.

Chiunque ha seguito il processo della crisi che indusse la Corona a sciogliere la Camera; chiunque tenne dietro alla cronaca parlamentare della Destra e dei vari gruppi di Sinistra, comprenderà come nel 16 maggio debbasi risolvere un problema importantissimo per la Nazione, quello cioè di ricostituire, abbattendo le fazioni, un serio Partito liberale. Almeno per noi questo è il problema sottoposto dalla Corona agli Elettori italiani.

Per i *Moderati*, per l'Opposizione di Destra (ridottasi ancor essa fazione o consorteria incorreggibile) le elezioni del 16 maggio non si considerano se non quale opportunità a tentare una rappresaglia contro il 18 marzo, o almeno quale opportunità di conquistare alcune decine di seggi in più... non difficilmente conseguibili, sia per il malcontento che in alcuni Collegi ha ingenerato il Governo della Sinistra, sia per gli artifizj e le blandizie, di cui abbonderanno a questi giorni i Pontefici

massimi e minimi di tutte le *Costituzioni* del Regno. E già corre voce che i corifei della Destra siensi divisi l'Italia, e ciascheduno si recherà in questa o quella cospicua città ad incoraggiare i gregari alla lotta.

Che se ben definito è il contegno della Destra nelle prossime elezioni; per gli Elettori di Parte progressista queste elezioni devono risolvere un problema più intricato, quello cioè di ritemperare una Maggioranza sinora discorde, e renderla (quantunque forse manco numerosa) compatta e base solida ad un Ministero che finalmente possa compiere alcune fra le più urgenti riforme, e dal paese desiderate.

Quindi gli Elettori progressisti, non impauriti dal fracasso che faranno a questi giorni gli organi e gli Oratori della Destra, devono badare unicamente a curare le magagne del Partito cui appartengono, e che, appunto, sendo palpabili, potranno più fortemente essere curate. Egliano hanno già compreso che se la Corona lasciò il Ministero Cairoli-Depretis a far le elezioni, ciò significa essere la Corona fiduciosa nel nostro Partito, e sapere come al programma di Sinistra, malgrado i non pochi errori e deplorabili disillusioni, annuisca ancora la maggioranza degli Italiani. Perciò a questa fiducia potremo anche noi associare la nostra, e tanto più che le magagne cennate a Deputati di altre regioni spettano, non già ai nostri. Anzi un egregio membro della Deputazione Friulana orò alla Camera eloquentemente contro i mali di cui era afflitta la Rappresentanza Nazionale, e in modo da eccitare la meraviglia di molti per l'ardimento, e insieme la stima eziandio di coloro cui quelle dure verità, in forma rude enunciate, sapevano di forte agrume. Ed i Collegi di Lui, gli altri Deputati del Friuli, ebbero almeno il merito di non parteggiare per le fazioni, niun essendosi ascritto ai gruppi.

Che se la Sinistra del novembre 76 fu guasta per le ambizioni e cupidigia di pochi uomini politici, le elezioni del 16 maggio 1880 devono dare una maggioranza di Sinistra concorde, seria, operosa, progressista senza impeti e senza affettazioni od ipocrisie. Il che sarà effettuabile, qualora gli elementi guasti vengano eliminati e sostituiti da uomini nuovi, progressisti sinceri, e nemici di quelle consorterie egoistiche, cui principalmente è dovuta la attuale crisi parlamentare.

E sarà possibile sciogliere l'enunciato problema? — Crediamo che sì, purché Associazioni e Comitati si pongano subito all'opera per guidare gli Elettori.

Quanto a noi del Friuli, ci rimane assai poco a fare sotto questo aspetto. Solo dovremo difendere la nostra bandiera, contro gli assalti della Destra aspirante alla riscossa, e che, nel caso presente, vorrebbe dar ragione al proverbio: *tra i due contendenti il terzo gode*.

CRONACA ELETTORALE

Questa sera si aduneranno i capi del Partito progressista per determinare la costituzione d'un Comitato elettorale in Udine, che corrisponderà con Comitati speciali negli altri Collegi della nostra Provincia.

Per quanto ci venne riferito, i mem-

bri più influenti della *Associazione Costituzionale friulana* tenne anche jeri seduta.

Già parlasi di Candidati che verranno proposti dalla *Costituzionale*; ma ancora, a quanto sembra, non è ben definito a quali Collegi verranno presentati.

Preghiamo i nostri amici che abitano nei capiluoghi d'ogni Collegio friulano, a mandarci notizie circa la lotta elettorale. Il tempo per essa è breve; quindi è necessario non perderlo in dispute inutili, bensì rendere subito popolare agli Elettori il nome dei Candidati preferibili.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 maggio, contiene: 1 RR. Decreti 2 maggio; il primo che dichiara sciolta l'attuale sessione del Senato e della Camera — il secondo che dichiara sciolta la Camera dei deputati, ed ordina al 16 corr. la convocazione dei collegi elettorali, e al 23, ove occorra, una seconda votazione.

2. R. Decreto 4 aprile che dà piena ed intera esecuzione all'accordo telegrafico concluso tra le amministrazioni telegrafiche italiana e francese.

3. R. Decreto 21 marzo che autorizza il comune di Mezzana Mortigliengo (prov. di Novara) a trasferire la sede municipale dalla frazione Chiesa a quella di Ceneje.

4. R. Decreto 28 marzo che dichiara istituito pubblico educativo femminile dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione il Collegio di Maria di Castrogiovanni (prov. di Caltanissetta).

5. Nomine, promozioni e disposizioni, nel personale dei notai.

— La stessa *Gazzetta* del 3 maggio contiene: R. decreto 4 aprile che sopprime l'ufficio di conservatore e restauratore dei dipinti della Galleria di Firenze — R. decreti 22 aprile che stabiliscono le sezioni di alcuni Collegi.

— Il ministro dell'interno — scrive l'*Italia* — nelle istruzioni trasmesse ai prefetti ed ai sottoprefetti, per l'occasione della campagna elettorale, è stato molto conciso e molto esplicito.

Le autorità che dipendono dal Ministero dell'interno hanno ricevuto l'ordine di rimanere neutrali riguardo alle diverse candidature che sorgeranno nei collegi della loro giurisdizione. Esse non dovranno preoccuparsi che di garantire a tutti la più assoluta libertà e l'indipendenza del voto.

Istruzioni identiche saranno trasmesse agli impiegati dipendenti dagli altri Ministeri.

— È prossima la convocazione, presso il Ministero di agricoltura e commercio, della Giunta centrale di statistica, la quale deve consacrare i suoi lavori a porre le basi del censimento della popolazione che deve aver luogo il 31 dicembre 1881. Oltre questo soggetto di capitale importanza la Giunta porterà pure il suo esame sopra le statistiche del commercio e della navigazione.

— Si ha da Torino, 3: Questa mane, alla presenza di S. A. R. il duca d'Aosta, ha avuto luogo la distribuzione dei premi agli espositori di animali grassi. Parlarono: il Presidente della Commissione ordinatrice, il Sindaco ed il Prefetto, quale rappresentante del Ministero d'Agricoltura. La funzione è riuscita egregiamente; il concorso del pubblico era numerosissimo.

— Domenica si terrà a Brescia una riunione di deputati lombardi presieduta da Zanardelli per deliberare intorno ad un'azione comune durante le elezioni.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 4: Ieri il deputato Lamy, di Sinistra, svolse nella Camera la sua interrogazione sui decreti del 29 marzo. Il ministro Cazot gli rispose dimostrando splendidamente la legalità dei decreti. Fu vivamente applaudito. La Sinistra e l'Unione Repubblicana inclinavano ed un ordine del giorno, col quale si invitava il Governo ad applicare con energia quei decreti. Il Ministero preferì l'ordine del giorno puro e semplice: Il *National* soggiunge che, avendo il Consiglio dei Ministri presa questa decisione in assenza del Ministro dei culti, Lepère, questi si dimetterebbe. Si dice che gli succederebbe Floquet; altri invece credono che gli succederebbe Léon Renault.

Ieri si tenne una riunione di bonapartisti nella sala Ragache, via Lecourbe. Vi intervennero da seicento persone. Mitchell e Cuneo d'Ornano, facendo l'apologia del principe Gerolamo, dichiararono che egli non cospirerà giammai, e che non accetterà il potere se non dalla Francia, consultata col plebiscito.

È positivamente smentito che la principessa Clotilde si riunisca a Gerolamo. Parlasi anzi delle scandalose rivelazioni d'una levatrice che avrebbe affermato il principe Gerolamo aver avuto un figlio ed una figlia da due amanti. Queste sarebbero state due gentildonne, maritate or son pochi anni.

— Telegrafano da Cracovia: Lo Czar nell'eventuale rinnovamento della triplice alleanza, scorge un pericolo per la Polonia.

— Telegrafano da Belgrado: Ristic considera il Governo inglese come un potente alleato per i popoli balcanici.

— I giornali tedeschi sono gravemente preoccupati del rapido accrescimento dell'emigrazione. Da Brema, in una sola settimana partirono per l'America 5800 persone. Si attribuisce questo fatto principalmente al caro dei viveri; ma è certo che esso deve considerarsi come un sintomo inquietante delle attuali condizioni economiche e sociali della Germania.

Dalla Provincia

S. Giorgio della Richinvelda, 1 maggio.

Quando la moda prescrive una forma di vestito, bisogna assolutamente adottarla. Chi non obbedisce alla volubile sovrana, si rende ridicolo.

E noi di S. Giorgio della Richinvelda, quantunque abitanti di un piccolo Comune di campagna, non vogliamo renderci tali. Sono di moda i debiti; dunque facciamo debiti.

Il nostro Consiglio stabilì di assumere un mutuo di L. 10,000 per costruire la strada che da S. Giorgio mette al confine di S. Martino. La strada, oltreché sommamente utile, è necessaria, manchiamo di pecunia, dunque il mutuo è indispensabile. Gli avversari al detto lavoro dicono che sono di moda anche i fallimenti i quali turbano l'economia generale, e fomentano l'immoralità; ma noi non intendiamo di fallire. Vogliamo far lavori produttivi, desiderati dalla generalità degli abitanti, e ai nostri impegni non mancheremo giammai.

Da qualche malevolo s'insinua essere be le maschere coloro che parlano così: non essere né conveniente né giusto che i Comuni provvedano, ad ogni costo, a tutto e in una sola volta, poichè, seguendo questa massima, con tante spese e con tante imposte che abbiamo, si corre pericolo di far patire, la fame ai

presenti, per provvedere tutti gli agi ai venturi. Il nostro Comune non si espone a questo guaio; ma l'osservazione è buona per molti. Chi ne abbisogna, ne approfitti.

Intanto noi dalla Autorità tutoria aspettiamo ansiosamente l'approvazione del deliberato mutuo. Y.

A Rivolto morì improvvisamente un bovino per carbonchio apoplettico. Nella stessa stalla, ne' passati anni, si verificò qualche altro caso di carbonchio; perciò di concerto col proprietario, l'Autorità dispose perchè venga ridotto a uso stalla un altro locale dello stesso proprietario. Furono presi severi provvedimenti di polizia sanitaria.

CRONACA CITTADINA

Comunicato. Il Prefetto della Provincia di Udine.

Veduto il Prefettizio Decreto 28 aprile p. p. N. 7602 col quale fu convocato il Consiglio provinciale di Udine in sessione straordinaria per il giorno 15 corrente.

Visto che con Reale Decreto in data di ieri vennero indette le elezioni politiche generali per il giorno 16 corrente e le votazioni di ballottaggio per il successivo giorno 23.

Sentita la Deputazione provinciale

Decreta

Il Consiglio Provinciale di Udine, anziché per il giorno 15 corrente, è convocato in sessione straordinaria per il giorno di martedì 25 maggio 1880, ferme del resto le altre indicazioni portate dal Prefettizio Decreto sopraindicato.

Il presente sarà posto pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri provinciali.

Udine, 3 maggio 1880

Il Prefetto

G. MUSSI.

Il Senatore Pelle ritorna oggi da Torino.

Banca pop. Friulana di Udine Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 40,304.28
Effetti scontati	» 1,276,542.12
Anticipazioni contro depositi	» 57,031.—
Debitori div. senza spec. cl.	» 18,066.39
Debitori in C. C. garantito	» 104,739.40
Ditte e Banche corrispond.	» 121,760.49
Agenzia Conto corrente	» 55,195.64
Dep. a cauzione di C. C.	» 185,666.32
Depositi a cauzione antec.	» 80,835.91
Depositi liberi	» 15,500.—
Valore del mobilio	» 1,840.—
Spese di primo impianto	» 2,880.—

Totale dell'attivo	L. 1,960,361.55
Spese d'ord. amm.	L. 6,158.51
Tasse governative	» 2,813.90
	L. 8,972.41
	» 1,969,333.96

PASSIVO

Capitale sociale	
div. in N. 4000	
az. da L. 50 L.	200,000.—
Fondo di riserva	
	» 43,091.25
	» 243,091.25
Dep. a risparmio	
L.	78,295.09
id. in Conti correnti	» 1,253,936.04
Ditte e B. corr.	» 56,542.96
Creditori diversi senza speciale classif.	» 16,177.09
Azionisti Conto dividendo	» 2,478.82
Assegni a pag.	» 6,000.—
	» 1,413,430.—

Depositanti diversi per depositi a cauz.	» 282,002.23
Totale delle passivo	L. 1,938,523.48

Utili lordi depur. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 20,539.88
Risconto e saldo ut. eserc. prec.	» 10,270.60
	» 30,810.48
	L. 1,969,333.96

Il Vice-Presidente

Ing. Angelo Morelli de Rossi

Il Censore

Ing. V. Caniciani

Il Direttore

A. Bonini.

La Presidenza del Consorzio Reale

ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

È aperto il concorso a n. 6 posti di Guardiano lungo i canali regali.

Dalla presa d'acqua al partitore;

id. II. Dal partitore alle mura della Città, Roggia di Palma;

id. III. Dal partitore alle mura della Città, Roggia di Udine;

id. IV. Dalle mura inferiori della Città al termine, Roggia di Palma;

id. V. Dalle mura inferiori della Città al termine, Roggia di Udine;

id. VI. Regello di Pradamano dal Bocchetto di Beivars al suo termine.

Chi intendesse concorrere deve presentare entro il giorno 15 maggio i seguenti documenti in carta da bollo competente;

- Fede di nascita;
- Certificato di leva;
- Fedina penale del Tribunale;
- Fedina penale della Prefettura;
- Certificato di buona condotta del Sindaco;
- Certificato di saper leggere e scrivere;
- Ogni altro documento che sapesse dimostrare la sua attitudine al posto.

I Guardiani devono prestarsi all'esatto adempimento del piano disciplinare ostensibile nell'Ufficio del Consorzio Reale.

Dovranno prestar giuramento presso le Autorità pubbliche competenti a norma di legge.

A parità di condizione saranno preferiti i militari congedati.

Udine, 27 aprile 1880.

Il Presidente

Francesco Ferrari.

Il Consorzio Armonico tenne seduta ieri sera per ultimare la discussione del nuovo Statuto, che, dopo poche aggiunte e modificazioni, venne approvato ad unanimità.

Società Mazzucato. S'invitano i sigg. Soci all'Assemblea generale il giorno di domenica 9 maggio a ore 3 pom. nei locali di residenza per trattare il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del rendiconto 1879 a tutto febbraio 1880;
- Comunicazione della Presidenza;
- Nomina delle cariche sociali.

Udine, 5 aprile 1880.

Il Presidente

F. Malacrida

NB. Il rendiconto è ispezionabile all'Ufficio del Segretario il giorno di venerdì io poi dalle ore 12 alle 2 pom.

L'altra sera in via Poscolle dinanzi ad un'osteria si erano radunati una trentina di ragazzi, i quali con fischi e schiamazzi facevano un chiasso del diavolo. Causa di quel buscherio si era, che in quell'osteria stava certo F. F., il quale nella tenera età di 78 anni gli era saltato il ticchio di prender moglie. Quella turba di monelli ebbe poi a seguire gli sposi al caffè del Colosseo, dove intervennero gli Agenti di P. S. a por fine a tutto quel baccano.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati due uomini ed una donna per questua illecita, nonché certa D. S. per furto.

Manovre elettorali.

Signor Direttore della

Patria del Friuli.

Quello che Lei chiama *buon Giornale*, vuol fare il cattivo, e nel numero di ieri ha diretto queste testuali parole nientemeno che a S. E. Depretis: *sappia sin d'ora, che siamo risolti a tener d'occhio in tutto e sempre e le autorità ed i suoi agenti elettorali, e a protestare altamente, occorrendo, contro tutti gli intrighi ecc.*

Or noi, che non siamo in tanta intimità con S. E. Depretis per fargli questi complimenti. La preveniamo, signor Direttore della *Patria del Friuli*, che staremo all'erta contro gli intrighi dei signori Moderati, ed avvisiamo sino da oggi alcuni noti travetti politici (e uno specialmente che dona protezione e tanta influenza) ad astenersi da intrighi, perchè li terremo d'occhio sino a lotta finita.

Alcuni Progressisti.

L'anatomia patologica veterinaria è certo una scienza importante della quale finora si occupavano poco i patologi, mentre attualmente i più colti ingegni vi attendono con vivo interessamento, e con sincero plauso di tutti gli studiosi. Altra volta abbiamo annunciato pregevoli pubblicazioni del distinto nostro comprovinciale, il dott. Ugo Caparini assistente alla scuola superiore di Medicina Veterinaria in Napoli. Oggi ci

è dovere annunciare una nuova sua pubblicazione, breve ma importante. Il titolo, ossia l'argomento di questo nuovo lavoro, è « *Contribuzione alla anatomia patologica delle tasche gutturali dei monodattili* ». L'egregio autore rileva giustamente che si dà poca importanza alle malattie di questi organi importanti nell'organismo animale dei monodattili, e riassumendo le svariate osservazioni degli autori italiani ed esteri, sulle alterazioni delle tasche gutturali, descrive partitamente le singole alterazioni in modo non solo di addimostrare tutta l'importanza dell'argomento, ma di facilitare anche la diagnostica di affezioni frequenti, specialmente ne' cavalli. È un lavoro di compilazione, originale per la divisione della materia, e ispirato alla più fina critica.

Buca delle lettere.

Preg. Sig. Direttore della *Patria del Friuli*,

Assiduo lettore del Lei reputato periodico (e non di traforo, ma per acquisto che quasi quotidianamente ne faccio all'Edicola della Stazione) mi permetto per la prima volta importunarla, per aver, se Ella il reputa conveniente, un posticino nella Cronaca urbana.

Il tanto e non mai bastantemente deplorato canto notturno, ch'esce sempre o quasi sempre dalle rauche ugole dei beoni è causa precipua che le persone dabbene, le quali amano dormire la notte per riposare le ossa dalle più o meno gravose fatiche del giorno, si scuotano di soprassalto e rimangano sveglie per buona pezza.

Io abito in via S. Bartolomeo; ebbene la scorsa notte il baccano che certi indiovolati fecero dalle due alle quattro (dico dalle due alle quattro) fu tale che ne io ne altre persone dimoranti nella medesima casa per quelle benedette o maledette due ore si poté chiudere occhio.

Quei poco simpatici tenori e bassi cavando dai precordi certi ululati da inferno e tentando accordarsi, senza riescirvi mai, percorrevano placidamente, soffermandosi spesso e poi ripercorrendo detta via ch'era una delizia; e si che nella medesima via ci abita il sig. Prefetto, il quale, ammenochè non dorma dal lato del cortile deve essersene accorto un pochino anche lui.

Se l'Autorità dello stesso, l'intervento della quale io oserei invocare, non saprà mettere un riparo al tale grosso inconveniente, sarà il caso di porre totalmente il cuore in pace per l'avvenire e ritenere lo schiamazzo notturno pegli schiamazzatori uno sfogo giustissimo delle loro miserie e per chi vuol dormire uno dei inevitabili malianni della vita.

Udine, 3 maggio 1880.

Con profonda stima

G. F.

NOTE AGRICOLE.

In maggio si ripetono le zappature e sarchiature in tutti gli orti. Le infestature si dovranno fare di più in più abbondanti. Si praticano i trapiantamenti dei cavoli di tutte le specie, delle lattughe tonde e romane, cicorie e cavoli fiori.

In questo mese, tutte in terra libera a pien'aria, si seminano molte piante fra cui:

Acetosa		Biete
Bietole da erbucce	»	Ardicocce
Carcioffo	»	Carote
Carota precoce	»	Cudumar
Citriolo	»	Cerfui
Cerfoglio	»	Cresson
Crescione	»	Fasul
Fagioli vari	»	Indivie
Indivia	»	Patate
Patata	»	Pevaron
Peperone	»	Savors
Prezzemolo	»	Ras
Rapa tonda	»	Raspon-sul
Rapunzolo	»	Cogar
Zucca	»	

All'Esposizione di Milano, da tenersi nel 1881, saranno esposti anche i vari prodotti agricoli, e si sta già disponendo per una importante Esposizione bovina. Già fin d'ora si sta raccogliendo notizie sulla quantità di capi di bestiame che avranno d'essere condotti a Milano dalle singole Provincie. L'Esposizione non sarà limitata ai soli prodotti di ingrassamento, ma sarà divisa in varie categorie. La Provincia di Udine darà certo il suo contributo.

Caseificio. Nelle annate eccessivamente piovose, cioè con scarsità di luce e di calorico e con sovrabbondanza di pioggia, dagli animali che consumano i foraggi, anche secchi, vegetati e raccolti in quelle condizioni meteorologiche, si avrà un latte povero di burro, di formaggio e di ricotta, per un valore di circa L. 7.50 per l. 100.

Ciò fu addimostrato sperimentalmente dal dott. Volpe di Agordo.

Lo stesso osserva che non è esatto quanto asserisce Bonafant, che la natura degli alimenti non esercita, come si è preteso, una influenza ben distinta sulla costituzione chimica del latte, cioè che questa non possa far aumentare percentualmente la quantità di burro e formaggio. Invece non solo la differente alimentazione potrà modificare la quantità di materia grassa o di caseina, ma anche il medesimo foraggio, cresciuto e raccolto nello stesso terreno, quando vegeta in circostanze meteorologiche differenti, può far nascere la contrastata differenza.

Ippocultori. Un manifesto della on. Deputazione provinciale preavvisa che per gli anni 1880-81-82 si terrà la Esposizione ippica con premi. Potranno aspirarvi, oltre gli allevatori della Provincia nostra, anche quelli del vicino Distretto di Portogruaro. Lo stesso manifesto contiene la distinta dei premi alle singole Esposizioni del 1870-71-72-73-74-75-76-77-78 e da quell'elenco riassumiamo che i premi furono così conferiti ai vari espositori nelle diverse mostre: sig. Saccomani Vincenzo premi 13, Segatti Bonaventura e Mocenigo co. Alvise 11 p. ognuno, Salvi Luigi 6 p., Panigai co. Girolamo, Persico co. Faustino, Antonini co. Ramballo p. 4 ognuno; Herpin cav. Carlo, Centazzo Antonio, Milanese cav. Andrea, 3 p. ognuno; Lay Francesco, Guerini nob. Alessandro, Puppi co. Giuseppe, Morgante Ruggero, fratelli Bearzi, Mainardi dott. Ermes, Nardini Antonio, Mangili march. Fabio, Peloso Giuseppe, Fabretti Sante, Romano Antonio, Ferro dott. Carlo, Pontani cav. Andrea, Pera co. Fabio, Morpurgo cav. Marco, Candiani cav. Vendramino, Cortello Luigi, 2 p. ognuno; ed i premi ad ognuno degli allevatori: Galvani Valentino, Panigai co. Nicolò, Caimo co. Nicolò, Elti co. Giovanni, Morossi Diomede, Biasoni Luigi, Asquini co. Daniele, Trento co. Antonio, Mauro Sebastiano, Someda dott. Giacomo, Cavalotti Domenico, Minuzzo Pietro, Bettoni Eugenio, Cortello Francesco, Colloredo co. Leandro, Beichet cav. Francesco, Bombarda Francesco, Borzi Pietro, Gonero Luigi, Vanni degli Onesti nob. Giovanni, Manin co. Lodovico, Farlati nob. Valentino, Comporetto co. Maria, Franchi dott. Francesco, Del Fabbro Giulio, Bertoldi dott. Antonio, Ferrari Carlo, Colloredo march. Girolamo, Rubini Pietro, Beltrame Ermano, Della Giusta dott. Pietro, Polcenigo co. Nicolò.

FATTI VARI

Fatti indiscutibili. Tutti quelli che in Roma non hanno preso lo Sciroppo Depurativo di Pariglina, a quante malattie sono andati soggetti: e quante morti sono accadute, per la negazione di questo potente Depurativo!... Dopo una estate feracissima di febbri, seguita da un inverno rigidissimo, chiunque aveva fatta una cura seria di detto Depurativo nella precedente primavera, è stato illeso da ogni infermità! Vi sono innumerevoli e recentissimi documenti, custoditi gelosamente dai Mazzolini, e che presto vedranno la luce per la stampa, in cui è trionfalmente dimostrato con quanta energia operi sul nostro sangue questo Depurativo. Tossi che ogni anno, perduravano incomodissime in tutto l'inverno; mali di gola che si riproducevano periodicamente nel declinare del freddo; reumatismi e perfino le polmonee sono scomparse dopo l'uso di detto Depurativo. Salutare avviso, per insistere nella cura a quelli, i quali già ne sperimentarono i benefici effetti, e per incominciare con decisa volontà per i dubbiosi ed irresoluti, hanno dopo prove così irrefragabili del suo valore.

È solamente garantito il suddetto Depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura



gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via della Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botnev farm. alla Croce di Malta. Padova farm. Planeri e Mauro, Verona farm. Alle due campane, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Concorso di Microscopii istituito dal sig. ing. Guido Susani. Siamo pregati a pubblicare la seguente circolare:

Visto la disposizione testamentaria 13 luglio 1881 del fu mio zio signor Felice Carpi, volendo io promuovere la costruzione in paese di buoni obiettivi da microscopio, dispenso, alle seguenti condizioni, per un premio di L. 600 da conferirsi a quell'operaio italiano, che dimostrerà d'aver fabbricato e poter fabbricare correntemente il miglior obiettivo, la potenza di ingrandimento del quale non sia minore di quella del N. 7 Hartnack.

Condizioni:

1^a Chi intenda concorrere al premio dovrà significarmelo entro il mese di maggio 1880 indicando, oltre il suo cognome, nome e domicilio (Comune, via, numero) anche la precisa ubicazione del locale dove attende alla fattura degli obiettivi. Tale significazione dovrà essermi fatta con lettera raccomandata indirizzata a Milano, via S. Pietro all'Orto, 12, e contenere l'autorizzazione di visitare e far visitare, a tutto il 10 aprile 1881, durante le ore di lavoro la officina nella quale il concorrente dà opera alla fattura degli obiettivi allo scopo di constatare che ivi siano da lui proprio interamente fatti quelli che presenterà al concorso. Si avranno per interamente fatti dal concorrente gli obiettivi dei quali egli stesso abbia lavorato ed incastonate le lenti, quand'anche sia ricorso all'opera d'altri per predisporre i castoni metallici.

2^a Entro il 10 aprile 1881 il concorrente consegnerà alla Commissione ordinatrice dell'Esposizione nazionale, che si terrà a Milano nel 1881, una dozzina degli obiettivi coi quali intende di presentarsi al concorso indicandone il prezzo di vendita ed impegnandosi a fornire a tal prezzo non meno di cento entro sei mesi dal giorno che ne abbia commissione.

3^a Il giudizio per l'aggiudicazione del premio è deferito al Giuri dell'Esposizione suddetta con che però non possono venir presi in considerazione quei concorrenti i quali non presentino dichiarazione da me firmata dalla quale risulti essermi convinto che gli obiettivi esposti siano stati veramente fatti dall'espositore.

4^a Il premio non potrà essere aggiudicato che ad obiettivo di potenza, chiarezza e penetrazione del tutto soddisfacenti. Qualora nessuno dei concorrenti fosse proprio meritevole del premio il Giuri, potrà accordare due sussidi di lire 300 ognuno ai due operai giudicati più degni di incoraggiamento. Qualora il Giuri non trovi di aggiudicare il premio o i sussidi, la somma non applicata sarà passata alla Presidenza dell'Associazione generale degli operai di Milano perchè la distribuisca tra i fondi di previdenza dell'Associazione stessa.

5^a I concorrenti dovranno poi stare sottoposti a tutte le norme per gli espositori contenute nel Regolamento 25 marzo 1880 pubblicato dal Comitato.

Ing. Guido Susani.

Uno studio sul giuoco del lotto. Un impiegato dell'amministrazione del lotto ha testè compiuto un interessante lavoro su questo giuoco, al quale sacrificano tutti, ricchi e poveri, uomini d'ingegno ed analfabeti: su questo giuoco che è fonte di risorsa pel Governo, ma che è fecondo di grave danno economico, massime per le classi indigenti.

Crediamo non inutile pubblicare la parte più interessante del lavoro, che è relativa al 1877.

Il lotto diede nel 1877 all'erario, esclusa la Sardegna, lire 67,513, 269. Si pagarono di vincite lire 32,614, 126. L'utile netto fu di lire 28,721, 613.

I capoluoghi delle 67 provincie, con 629 banchi ed una popolazione di 4,019,420 abitanti, diedero all'erario l'ingente somma di 43,051,814 lire. I capoluoghi di circondario delle campagne fornirono lire 24,461,454, con 1102 banchi e 22,145,074 abitanti. O, in altri termini, gli abitanti dei capoluoghi di provincia pagarono ciascuno la tassa volontaria di lire 10,71; quelli dei capoluoghi di circondario e del contado soltanto lire 1,10 ciascuno. La media è di lire 2,58.

La Basilicata, le Calabrie, gli Abruzzi, il Molise, le Marche e l'Umbria, che contano maggior numero di analfabeti, pagano minore contributo al lotto e per le imposte dirette ed indirette. La Basilicata poi ha il settimo posto per reati, gli Abruzzi ed il Molise il terzo, le Marche e l'Umbria il decimo ed il nono. Al contrario, la Sicilia, le Puglie e la Campania pagano una quota assai elevata pel lotto, mentre hanno un maggior numero di analfabeti ed occupano rispettivamente i posti quarto, decimoterzo e secondo in ordine ai reati.

Le provincie che contano un maggior

numero di analfabeti, con una popolazione di abitanti 10,533,064, giocarono lire 21,689,808 cioè lire 2,05 per abitante; quelle che stanno di mezzo lire 4,03 per individuo; le ultime lire 2,22 a testa.

Nelle provincie, e sono 40, dove primeggiano i reati, si gioca un terzo di più che non nelle altre. Fra queste sono comprese quasi tutte le provincie meridionali.

Si gioca di più anche là dove riesce più facile giocare per il maggior numero dei banchi. Infatti 24 provincie con 1279 banchi giocarono lire 52,228,257, mentre le altre 43 con 452 banchi, giocarono appena 15,285,011 lire; quindi una media di L. 4,17 per le prime e di lire 1,11 per le seconde.

Le provincie che danno maggiore quota di imposta forniscono al lotto un contributo un po' più largo.

Noteremo infine a titolo di curiosità, e non senza rammarico, che: Torino coi 39 per cento di analfabeti, dà al lotto per ciascun individuo la media annuale di lire 10,73; Milano, a parità di analfabeti, lire 9,41; Venezia, col 47 per cento, lire 14,70; Genova col 53 per cento, lire 8,06; Roma col 60, lire 19,90; Firenze col 65, lire 16,33; Bologna col 68, lire 6,70; Napoli col 69, lire 19,90.

Molte e varie considerazioni si affacciano all'esame di queste cifre. Quel che è certo si è che si gioca di più dove sono maggiori le tentazioni, più numerosi i banchi più vivi i desideri, più pungente la miseria, più feroce la lotta per la esistenza.

Il matrimonio libero. A titolo di curiosità togliamo dal *Citizen* una partecipazione di matrimonio di due socialisti. Mentre da una parte si discute per far proclamare il matrimonio puramente civile, dall'altra si va più avanti ancora e si vuol far senza anche del sindaco. Ecco la lettera di partecipazione dei due socialisti italiani che vivono in Londra.

« Caro concittadino,

« I sottoscritti si fanno un dovere di annunziarvi che il 1 maggio 1880 contraggono una unione libera in presenza di alcuni amici socialisti invitati e riuniti semplicemente per riceverne comunicazione.

« I motivi che li hanno indotti a far senza del matrimonio giuridico come del matrimonio religioso sono: che essi li considerano come istituzioni borghesi create nel solo scopo di regolare le questioni di proprietà e di eredità; non offrendo veruna seria garanzia ai proletari dei due sessi; consacrando la servitù della donna; impegnando per l'avvenire le volontà e le coscienze, senza tenere conto dei caratteri: ed opponendosi alla dissolubilità che è la base d'ogni contratto.

« La questione dei figli verrà regolata a suo tempo nella maniera più conforme alla giustizia e secondo la situazione che verrà loro fatta dalla società borghese.

« Saluti fraterni.

« Giovanni Defendi.

« Emilia Fronzi-Zanardelli. »

ULTIMO CORRIERE

La polemica elettorale continua nei giornali di Roma vivissima. Si accentua sempre più la divisione dei meridionali in ministeriali e dissidenti. Il linguaggio degli organi degli on. Crispi e Nicotera è sempre violentissimo contro il Ministero.

A Montecitorio ebbe luogo una riunione dei deputati che votarono il 29 aprile per il Ministero. Erano in numero di cento. Presedeva l'on. Pianciani. Furono delegati gli on. Pepoli ed Alfieri senatori, e Bonelli, Cocconi e Sani ex deputati per redigere un manifesto agli elettori. Il manifesto sarà pubblicato domani.

Anche l'on. Mancini si recherà ad Ariano a parlare ai suoi elettori in senso favorevole al Ministero.

L'on. Nicotera dichiarò che se i suoi amici non fossero rieletti, egli abbandonerebbe il Parlamento.

A Montecitorio ieri l'on. Nicotera ebbe un lungo colloquio con gli on. Sella e Puccioni. Pare sieno ancora in corso tra questi uomini politici trattative di coalizione (?).

La Riforma e il Bersagliere, per giustificare le loro censure contro il Ministero ripubblicano il manifesto del 1867 firmato da Cairoli, Miceli, Depretis e Villa contro lo scioglimento della Camera prima che fossero votati i bilanci. Ma (come osserva l'*A. drastico*) il caso era ben diverso, non fosse altro perchè alla Camera non c'era nemmeno il principio di quella confusione dei partiti che pur troppo rendeva questa volta quasi impossibile la formazione di un nuovo Ministero vitale.

Troviamo nella Riforma il seguente manifesto:

Agli elettori

La lotta elettorale che ci viene ora annunciata ci sorprende impreparati, ma viene accettata da noi con piena e risoluta tranquillità di coscienza.

Il voto che abbiamo dato contro il Ministero non ci lascia che la memoria di un dovere adempito.

La sessione si esauriva in una discussione senza fondo dei bilanci, la quale prolungava indefinitamente anormali esercizi provvisori ed allontana ogni speranza di veder tradotte in legge quelle riforme politiche, amministrative, tributarie che il paese attende con impazienza.

Il Ministero, che non ci parve mai uno, armonico di concetto e di intenti, non credemmo forte abbastanza per condurre in porto, in modo sollecito e felice, tali riforme che erano scritte in fronte al comune programma.

E siccome, cardine d'ogni programma della Sinistra è pure il rispetto delle pubbliche libertà, avevamo il dovere di respingere col nostro voto una politica di resistenza, di diffidenza, di compressione, quale era quella che vedemmo seguita dal Ministero: l'arbitrio di cui avemmo frequenti esempi, non avrà mai sotto qualsiasi nome, sotto qualsiasi forma, il nostro concorso né il nostro assentimento.

In una parola, le tradizioni del nostro partito reputammo spezzate, e facciamo appello agli elettori perchè ad esse ci riconducano coi propri suffragi.

A tale scopo crediamo essere prima condizione della buona riuscita che si combatta per idee nettamente definite, che gli Elettori esigano dagli uomini che si presentano in nome della Sinistra chiari e franchi programmi; i quali siano pegno di una politica schiettamente liberale, di leggi largamente riformatrici.

Noi siamo certi che parecchi dei nostri amici della Sinistra, i quali votarono col Ministero, non dissentono da noi in questi concetti; sappiamo che da noi medesimi non li divide che una semplice questione di metodo, mentre neppure essi approvano la condotta incerta ed illiberale del Ministero.

Con loro innanzi alle urne desideriamo una piena conciliazione; quella conciliazione che sia l'accordo dei pensieri in una comune fede politica; l'accordo di uomini i quali con disinteresse completo intendono consacrarsi alla attuazione dei principi di libertà.

Roma, 3 maggio 1880.

Seguono le firme di Zanardelli, Crispi, Nicotera, Lacava, La Porta, Lovito, Brin e di altri dissidenti della Sinistra in tutto cinquantatre.

Questo manifesto è un enigma per sé stesso, e lo è ancora più per le firme che porta appiedi.

TELEGRAMMI

Vienna, 4. Commentando il programma di Crispi, pubblicato nella Riforma, la *Wiener Allgemeine Zeitung* conclude esprimendo il desiderio che l'on. Cairoli rimanga al potere.

Londra, 4. Cavendish appoggiato da Northcote propone alla Camera dei Comuni la nomina di una speciale Commissione per esaminare la questione risultante dal rifiuto di alcuni deputati di prestare il giuramento. La proposta venne accettata dalla Camera.

Roma, 4. Il Comitato centrale dell'Associazione Costituzionale pregò gli onorevoli Sella e Minghetti a recarsi nell'Italia meridionale anziché nell'Alta Italia, dove la Destra ha già notevoli forze e cospicui campioni.

Roma, 4. Nella riunione dei ministeriali di ieri sera, Depretis espose i motivi dello scioglimento, cioè l'impossibilità di deliberare sulle riforme a causa della confusione e sgorgamento della maggioranza. La relazione nella *Gazzetta ufficiale*, che procede ad esporre le ragioni dello scioglimento della Camera apparirà stasera.

I ministeriali riuniscono a Montecitorio per organizzare il Comitato elettorale.

Si annuncia un viaggio di Cairoli nelle Provincie meridionali.

Il manifesto dei dissidenti, ispirato unicamente a principi vaghi d'antagonismo contro il Ministero, ebbe accoglienza gelida.

Roma, 4. La Destra, nella sua adunanza di ieri, deliberò di respingere ogni coalizione e di presentarsi sola al giudizio degli elettori.

I discorsi degli uomini principali dell'Opposizione si stamperanno e si diramano ovunque per cura del Comitato centrale.

Cairoli parlerà domenica a Pavia; forse dopo parlerà Depretis a S. Radella.

ULTIMI

Costantinopoli, 3. Li ambasciatori consegnarono oggi alla Porta una nota collettiva in cui dice che la risposta della Porta alla prima nota collettiva riguardante il Montenegro non era soddisfacente. Quindi gli ambasciatori per ordine dei loro Governi domandano alla Porta di far sapere categoricamente entro un breve termine, se sia decisa o no a rioccupare i punti irregolarmente sgombrati, per consegnarli al Montenegro secondo la recente convenzione.

Washington, 4. La legazione del Chili ricevette il seguente telegramma: I Chileni bombardarono Callao il 24 aprile. La città fu molto danneggiata dalla corvetta peruviana *Union*, fu quasi distrutta. I Chileni minacciano Lima che trovasi in grande pericolo. I Chileni marciano sopra Sama.

Berlino, 4. Il Reichstag approvò definitivamente la legge contro i socialisti con 119 voti contro 94; la proposta di prorogare la legge soltanto per un anno fu respinta. Hasseimann fu richiamato all'ordine perchè dichiarò che gli operai tedeschi saranno costretti di imitare i nichilisti russi.

Ragusa, 3. Assicurasi che il principe dei Miriditi dichiarò che i Miriditi resteranno neutrali in caso di conflitto fra i Montenegrini e gli Albanesi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 5. L'on. Sella rifiutò di stare alla direzione del movimento elettorale della Destra. Il contegno dell'on. Zanardelli interpretasi quale un sacrificio da lui fatto, affinché la lotta non avesse ad assumere un aspetto troppo regionale.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 4 maggio 1880 delle sottoindicate derrate.

Fumento all'ett. vecchio da L.	26.40	a L.	—
Granoturco vecchio	17.75	—	18.45
Id. nuovo	—	—	—
Segala	17.40	—	—
Id.	17.40	—	—
Lupini	16.70	—	—
Spelta	—	—	—
Miglio	25. —	—	—
Avena	11. —	—	—
Id.	—	—	—
Saraceno	10. —	—	—
Fagioli alpigiani	32. —	—	—
di pianura	27. —	—	—
Orzo pilato	31.50	—	—
in pelo	—	—	—
Mistura	—	—	—
Sorgorosso	10.05	—	—
Castagne	—	—	—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 maggio

Rend. italiana	92.49	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	21.92	Per. M. (con.)	441
Londra 3 mesi	27.44	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.40	Banca To. (n.°)	—
Prest. Naz. 1886	—	Credito Mob.	918.50
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 4 maggio

Mobilità	280.10	Argento	—
Leontare	83.60	C. su Parigi	47.80
Banca Anglo aust.	—	—	119.15
Austriaci	278.50	Rend. aust.	73.70
Banca nazionale	340. —	id. carta	—
Nap. d'oro	9.49	Union-Bank	—

LONDRA 3 maggio

Lepese	99.14	Spagnuolo	17. —
Palano	83.58	Turco	103.8

PARIGI 4 maggio

500 Francese	85.15	Obblig. Lomb.	335. —
500 Francese	118.67	—	—
Rend. ital.	84.65	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	181. —	C. Lon. a vista	25.27
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	8.12
Ferr. V. E. (1863)	275. —	Cons. ingl.	99.31
Romane	139. —	Lotti turchi	36.14

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 maggio (uff.) chiusa
Londra 119.25 Argento — Nap. 9.48.12

BORSA DI MILANO 4 maggio
Rendita italiana 92. — a — fine —
Napoleoni d'oro 21.90 a —

BORSA DI VENEZIA, 4 maggio
Rendita pronta 92.35 per fine corr. 92.45

Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta —
Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —
Banconote austriache —
Lotti turchi 44. —

Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 119.20
Valuta.

Prezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.91
Banconote austriache da 231.25 a 231.50
Per un fiorino d'argento da 2.30 50 a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Orario ferroviario

PARTENZE	ARRIVI
da UDINE 5.30 antim. 9.28 4.55 pom. 8.28	omnibus diretto a VENEZIA 9.30 antim. 1.20 pom. 9.20 11.35
da VENEZIA 4.19 antim. 5.50 10.15 4. pom.	diretto omnibus a UDINE 7.25 antim. 10.4 2.35 pom. 8.28
da UDINE 6.10 antim. 7.34 10.35 4.30 pom.	misto diretto omnibus a PONTERRA 9.11 antim. 9.45 1.33 pom. 7.35
da PONTERRA 6.31 antim. 1.33 pom. 5.01 8.28	omnibus misto omnibus a UDINE 9.15 antim. 4.18 pom. 7.50 8.20
da UDINE 7.44 antim. 3.17 pom. 8.47	misto omnibus a TRIESTE 11.49 antim. 6.56 pom. 12.31 antim.
da TRIESTE 4.30 antim. 6. pom. 4.15 pom.	omnibus misto a UDINE 7.10 antim. 9.5 7.42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
3 maggio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 r.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	744.3	744.2	743.4
Temperatura relativa	82	90	80
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	2.2	12.2	0.5
Vento (direz.)	NE	N	NW
Vento (vel. c.)	1	1	1
Termometro cent.	12.1	12.4	12.9
Temperatura (massima)	14.0		
Temperatura (minima)	8.6		
Temperatura minima all'aperto	6.5		

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 aprile Vapore Rio Plata	Prezzo fr. oro 135	(per la 3 classe)
3 » » Sud-America	» 170	»
12 » » Poitou	» 170	»
22 » » Umberto 1	» 170	»

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori chiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICO.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

ANTONIO FILIPPUIZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono ingenuamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'Odontalgico Pontotti, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. 2.

L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire 1.30 la bottiglia piccola; lire 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il Sciropo d'Abete bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il Nuovo Gloria, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'Estratto di Tamarindo Filippuzzi, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le Polveri pettorali dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il Sciropo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tife infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — Elixir Coca. — Saponi e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche per cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il Flor Santé, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La Farina latte di Nestle completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Apparat Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncegno.

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABAILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei.

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Aut. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggionti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafoli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.